



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

CITTA' DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONCORSO A PREMI IN
TEMA DI PARI OPPORTUNITA'**



TITOLO I – PRINCIPI GENERALI	5
Art. 1 – Finalità ed indirizzi	5
Art. 2 – Ammissione	5
TITOLO II – PROCEDIMENTO DI CONCORSO	6
Art. 3 – Fasi.....	6
Art. 4– Giuria	6
Art. 5 – Insediamento	6
Art. 6 – Ulteriore ordine dei lavori della Giuria	7
Art. 7 – Bando.	7
Art. 8 – Riapertura dei termini	8
TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI	8
Art. 9 – Premiazione dei vincitori	8
Art. 10 – Riserva di libero utilizzo delle proposte presentate	8
Art. 11 – Norma transitoria	8
Art. 12– Entrata in vigore e norma finale	9



PREAMBOLO

La CEDAW (Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne), e' un accordo internazionale, onnicomprensivo e legalmente vincolante sui diritti delle donne ed è stata adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 1979.

La CEDAW pone l'ineguaglianza e la discriminazione contro le donne all'interno del contesto relativo alla povertà, alla razza, alla salute e alla rappresentazione politica, comprende inoltre la discriminazione che avviene all'interno delle mura domestiche.

La CEDAW afferma nel preambolo che: *"... è necessario un cambiamento nei ruoli tradizionali sia degli uomini sia delle donne, nella società e nella famiglia, per ottenere una perfetta uguaglianza fra uomini e donne"* e ricorda che la discriminazione nei confronti della donna viola i principi dell'eguaglianza dei diritti e del rispetto della dignità dell'uomo, ostacola la partecipazione della donna, alle stesse condizioni dell'uomo alla vita politica, sociale, economica e culturale del suo paese, rende più difficoltosa la crescita del benessere della società e della famiglia.

La CEDAW è stata ratificata dall'Italia con legge 132 del 14.3.1985, ed è in vigore dal 10 luglio 1985. Il testo definisce discriminazione nei confronti della donna *"ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o distruggere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, ... dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo, su base di parità tra l'uomo e la donna"* (art. 1).

Gli stati membri devono adottare ogni misura adeguata al fine di modificare gli schemi ed i modelli di comportamento socioculturale degli uomini e delle donne e di giungere ad una eliminazione dei pregiudizi e delle pratiche consuetudinarie o di altro genere, che siano basate sulla convinzione dell'inferiorità o della superiorità dell'uno o dell'altro sesso o sull'idea di ruoli stereotipati degli uomini e delle donne.

La Costituzione Italiana riporta principi e norme fondamentali in tema di uguaglianza e pari opportunità negli articoli 2, 3, 37, 51 e 117, in particolare con le modifiche apportate dalla legge costituzionale n. 1 del 30 maggio 2003.

Il d. lgs. 198 dell'11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" reca disposizioni per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti etico sociali, nei rapporti economici e nei rapporti civili e politici.

Il Parlamento Europeo con la risoluzione del 3 settembre 2008 relativa a *"Impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini"*:

- insiste sull'importanza di dare alle donne e agli uomini le stesse possibilità di svilupparsi come individui;
- rileva che gli stereotipi di genere esistono ancora in ampia misura malgrado i diversi programmi comunitari volti a conseguire la parità tra i sessi;
- osserva che ulteriori ricerche potrebbero illustrare meglio il legame tra la pubblicità che presenta stereotipi di genere e l'ineguaglianza tra i sessi;



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

- invita gli stati membri a lanciare campagne di sensibilizzazione contro gli insulti a sfondo sessista o le immagini degradanti della donna e dell'uomo nella pubblicità e nel marketing.

Il Parlamento Europeo con la risoluzione del 10 febbraio 2010 sulla parità tra uomini e donne nell'Unione europea - considerando che la parità tra donne e uomini è un principio fondamentale dell'Unione europea riconosciuto nel Trattato sull'Unione e nella Carta dei diritti fondamentali, ha previsto l'impegno per gli Stati membri in una serie di azioni volte a promuovere il ruolo della donna nell'ambito civile, sociale ed economico.

Il Consiglio Comunale di Cernusco sul Naviglio, con deliberazione n. 103 del 29.11.2010 ha approvato la mozione avente ad oggetto "Campagna contro la discriminazione delle donne nella pubblicità e nel marketing - Determinazioni", la quale impegna l'Amministrazione Comunale, tra l'altro, a "*promuovere progetti e iniziative rivolti alle giovani generazioni, per comunicare loro il rispetto e la valorizzazione dell'essere donna, dell'essere uomo e dell'essere persona*".



TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità ed indirizzi

Il presente regolamento disciplina la realizzazione del concorso a premi in tema di pari opportunità, con la finalità di dare espressione alle differenze di genere e alla valorizzazione dell'esperienza delle donne così come illustrate nel preambolo.

Quanto sopra enunciato mira a mettere in pratica le seguenti linee di indirizzo:

- a) valorizzare il punto di vista femminile e porre al centro della vita sociale la soggettività femminile;
- b) sviluppare il ruolo delle donne nella società civile;
- c) favorire la messa in rete dei soggetti rappresentanti le realtà politiche, culturali, dell'istruzione, associative e del mondo del lavoro del territorio comunale;
- d) promuovere le condizioni di pari opportunità tra donna e uomo favorendo la diffusione della cultura delle buone prassi nel territorio comunale;
- e) sensibilizzare le giovani generazioni al tema delle differenze di genere per far emergere, in modo creativo, rappresentazioni delle donne e dei loro molteplici ruoli sociali;
- f) contrastare un modello culturale che offre un'unica immagine femminile, spesso con funzioni "ornamentali" o come "bene di consumo";
- g) rendere i giovani protagonisti del cambiamento culturale necessario per costruire una società libera, rispettosa dei diritti delle persone e della cultura di genere.

A questo scopo, ogni anno entro il 31 marzo, la Giunta Comunale ha facoltà di adottare, nel rispetto dei limiti di spesa del bilancio di previsione, apposita deliberazione con la quale dà avvio alle procedure del concorso ripartendo annualmente le risorse messe a disposizione, determinando il numero dei premi e l'entità degli stessi, le tipologie dei prodotti e materiali ammessi alla partecipazione, nonché il loro uso. La Giunta inoltre individua le tematiche, sentito il parere della Consulta del Sociale.

Il relativo bando viene emanato dal Presidente della Giuria in conformità alle predette determinazioni della Giunta Comunale.

Art. 2 – Ammissione

La Giunta Comunale, entro la medesima scadenza indicata all'articolo precedente, individua le sezioni e i soggetti ammissibili al concorso. E' facoltà della Giunta consentire la partecipazione anche ai minori, previo consenso dei genitori. Non possono partecipare i componenti della Giunta e del Consiglio comunale.

Ogni partecipante è responsabile di quanto forma oggetto dei propri prodotti e materiali, sollevando il Comune da ogni tipo di responsabilità. Il concorrente dovrà informare gli eventuali interessati nei casi e nei modi previsti dalle norme in materia di protezione dei dati personali, nonché procurarsi il consenso alla diffusione dei dati relativi agli stessi.



In ogni caso non è ammissibile la diffusione di dati sensibili e/o recanti contenuti in contrasto con il vigente ordinamento giuridico.

TITOLO II – PROCEDIMENTO DI CONCORSO

Art. 3 – Fasi

Il procedimento di concorso è costituito dalle seguenti fasi:

- a) nomina della Giuria per la valutazione ed adempimenti connessi;
- b) approvazione del bando e pubblicazione;
- c) presentazione delle domande di ammissione;
- d) ammissione dei concorrenti;
- e) valutazione delle proposte progettuali presentate;
- f) approvazione della graduatoria ed individuazione dei vincitori.

Art. 4– Giuria

La valutazione dei prodotti presentati viene effettuata da una Giuria composta dall'Assessore competente in materia di Pari Opportunità che la presiede e da n. 2 membri esperti nominati dalla Giunta Comunale. Il Presidente nomina un dipendente comunale con funzioni di Segretario.

Nel caso di diverse sezioni artistiche, saranno costituite più Giurie.

Gli esperti non dovranno appartenere ad enti che partecipano al concorso.

Non possono fare parte, come componenti della stessa Giuria, coloro che siano parenti od affini di amministratori o di dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale, di partecipanti al concorso o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.

La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità è effettuata una volta che si sia presa visione dell'elenco dei soggetti che hanno presentato richiesta.

La Giuria espleta i suoi lavori alla presenza di tutti i suoi componenti.

La Giuria delibera a maggioranza di voti e le votazioni avvengono in forma palese. Non è ammessa l'astensione.

Una volta effettuata la votazione, il giurato dissenziente ha diritto di richiedere la verbalizzazione dei motivi del dissenso.

Le decisioni assunte dalla Giuria vengono verbalizzate e sottoscritte da tutti i membri della Giuria e dal Segretario.

Art. 5 – Insediamento

La Giuria si insedia alla data fissata dal Presidente, previa convocazione da parte dello stesso.

Una volta insediatasi, presa conoscenza della documentazione di rito, la Giuria stabilisce i criteri di dettaglio per l'attribuzione del punteggio e le modalità di presentazione delle domande al fine della redazione e approvazione dell'apposito bando.



Art. 6 – Ulteriore ordine dei lavori della Giuria

Il lavori proseguono con la presa d'atto della regolare pubblicazione del bando e con la comunicazione a cura del Segretario della Giuria dei soggetti che hanno presentato domanda, unitamente alle altre notizie di rito per il prosieguo del procedimento di concorso.

L'ammissione al concorso è preceduta dall'istruttoria delle domande che consiste nella verifica del possesso dei requisiti sostanziali e formali previsti dal bando per la partecipazione.

Il mancato possesso dei requisiti richiesti dal bando comporta l'esclusione dal concorso medesimo.

La Giuria comunica ai soggetti non ammessi l'avvenuta esclusione con l'indicazione delle motivazioni a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite fax.

Dal ricevimento della comunicazione di esclusione decorrono i termini per esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e per i ricorsi in via amministrativa avverso il provvedimento di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione Comunale può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

In caso di carenza documentale sui requisiti di ammissione, sia nell'interesse del soggetto, sia nell'interesse generale al corretto svolgimento del concorso, la Giuria potrà disporre l'ammissione con riserva. Lo scioglimento della riserva è subordinato alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

L'accertamento successivo del mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal soggetto nella domanda di partecipazione al concorso, darà luogo alla non concessione del premio. Successivamente si prosegue all'espletamento della valutazione delle proposte presentate, previa individuazione dei criteri di dettaglio.

Art. 7 – Bando.

Entro il 31 maggio, laddove la Giunta Comunale abbia deliberato di dare avvio al procedimento di indizione del concorso, il Presidente della Giuria provvede ad approvare un bando che definisce termini e modalità di presentazione delle proposte nell'ambito della tematica individuata dalla stessa Giunta Comunale.

Il bando, in quanto "lex specialis" della procedura selettiva disciplinata dal presente regolamento, è l'atto contenente la normativa applicabile al procedimento di specie.

Esso deve contenere:

- a) il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- b) le modalità di ammissione, anche con riserva, alla procedura di concorso indetta;
- c) la tematica del concorso;
- d) l'indicazione del punteggio minimo richiesto per ottenere l'ammissibilità;
- e) l'indicazione dei criteri stabiliti per la valutazione;
- f) i requisiti di cui all'art. 2 che i presentatori dei progetti devono possedere per ottenere l'ammissione al concorso;
- g) le modalità di dichiarazione dei requisiti prescritti dal bando e degli eventuali titoli di cui il soggetto risulti in possesso e, se necessario, le eventuali modalità di produzione dei documenti;
- h) l'ammontare delle risorse messe a disposizione dalla Giunta Comunale ai sensi del precedente art. 1;
- i) le modalità di proclamazione dei vincitori.

Il bando deve essere affisso all'Albo Pretorio del Comune, nonché diffuso attraverso il sito web del Comune e i mezzi di comunicazione locali.



Il periodo di pubblicazione del bando deve essere di durata non inferiore ai 30 giorni.

E' in facoltà della Giunta Comunale procedere con adeguata motivazione alla revoca del bando in qualsiasi momento del procedimento di concorso. L'atto deve essere e comunicato a tutti i soggetti che vi hanno interesse.

Art. 8 – Riapertura dei termini

E' in facoltà della Giunta Comunale esprimere indirizzo in merito alla riapertura del termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché, alla data di scadenza, venga ritenuto insufficiente il numero delle domande presentate, ovvero per altre motivate esigenze di pubblico interesse.

E' in facoltà altresì della Giunta Comunale prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande.

L'atto di riapertura o di proroga dei termini, in conformità all'atto di Giunta è di competenza del Presidente della Giuria ed è pubblicato con le stesse modalità adottate per il bando e deve essere comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione.

Per i nuovi soggetti tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di prima pubblicazione del bando.

Restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i soggetti di procedere, entro il nuovo termine, all'integrazione delle stesse.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9 – Premiazione dei vincitori

Al termine della procedura di valutazione da parte della Giuria vengono proclamati i vincitori del concorso che hanno diritto ad aggiudicarsi i premi, non in denaro, definiti dalla Giunta Comunale con la deliberazione di cui al precedente articolo 1.

Art. 10 – Riserva di libero utilizzo delle proposte presentate

I prodotti letterali, multimediali, progettuali o di qualsiasi altra natura presentati ai fini della partecipazione al concorso rimangono a disposizione per il libero utilizzo dell'Amministrazione Comunale senza possibilità di rivalsa e/o di qualsivoglia tipo di richiesta economica o non da parte del presentatore.

In ogni caso l'utilizzi dei prodotti presentati, da parte dell'Amministrazione Comunale, potrà essere effettuato senza finalità di lucro.

Art. 11 – Norma transitoria

Per l'anno 2011, in deroga ai termini previsti dal presente regolamento, la deliberazione della Giunta Comunale di cui al precedente articolo 1, dovrà essere adottata entro il 30 giugno 2011 ed il bando di concorso di cui al precedente articolo 7 dovrà essere adottato entro il 30 settembre 2011.



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Art. 12- Entrata in vigore e norma finale

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Sono espressamente abrogate tutte le disposizioni dei regolamenti comunali incompatibili con le norme definite dal presente regolamento.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.